



Sindacato Indipendente Carabinieri  
*"Fortis cadere, cedere non potest!"*

Tel. +39 331.365.6465

segreteria@sindacatoindipendentecarabinieri.it  
segreteria@pec.sindacatoindipendentecarabinieri.it  
www.sindacatoindipendentecarabinieri.it

## **S.I.C. – SINDACATO INDIPENDENTE CARABINIERI**

Roma, 13 Settembre 2023

### **ROMA 13 SETTEMBRE 2023. INCONTRO DELLE APCSM CON IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

#### **1. TRATTAMENTO ALIMENTARE GRATUITO**

a) Diverse Stazioni Carabinieri non riescono a reperire, nell'ambito delle giurisdizioni di competenza, esercizi commerciali disposti a fornire generi alimentari per il funzionamento dei punti cottura.

I Militari aventi diritto al trattamento alimentare gratuito sono costretti a percorrere enormi distanze con l'automezzo militare per l'acquisto delle derrate alimentari presso esercizi commerciali convenzionati, con conseguente aggravio economico dovuto al consumo di carburante e con l'impiego di personale in attività logistica. Per i Comandi ove non siano presenti ristoranti e/o esercizi commerciali disposti a fornire generi alimentari si suggerisce l'attribuzione del buono pasto.

b) In relazione all'aumento vertiginoso dei prezzi delle derrate alimentari presso gli esercizi commerciali ove avviene l'approvvigionamento, si chiede di adeguare l'attuale importo di euro 3,57 (tre/57) per un singolo pasto, prevedendo l'importo di euro 6,00 (sei/00) per ogni pasto.

#### **2. CLIMATIZZAZIONE DELLE CASERME**

In relazione alle elevate temperature proprie della stagione estiva, numerosi Comandi Arma non hanno garantito salubrità ai militari accasermati. Pertanto, si chiede di interessare le Prefetture per la fornitura/installazione di apparecchiature per la produzione di aria fredda e calda (per la stagione invernale che è dietro le porte) negli uffici, nelle camerate, nelle mense e in tutti i luoghi di uso comune.

Tantissimi Militari sono costretti a dormire in camerate dove è impossibile soggiornare per l'elevata temperatura che si registra all'interno.

Le vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, prescrive ai Datori di lavoro di migliorare le condizioni degli ambienti di lavoro (ivi comprese le camerate).

Migliori condizioni lavorative aumentano il rendimento lavorativo.

Condizioni generali di benessere sono fondamentali per lo svolgimento delle variegate attività istituzionali.

#### **3. SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE – TRATTAMENTO ALIMENTARE**

In occasione di numerosi servizi di ordine Pubblico fuori sede, espletati a ridosso degli orari destinati alla consumazione del vitto, si sono registrati trattamenti non perequativi tra le varie

Forze di Polizia impiegate per l'emergenza.

Più volte i Carabinieri non hanno consumato il vitto o sono dovuti ricorrere al pranzo a sacco mentre le restanti Forze di Polizia hanno consumato il vitto presso strutture ricettive convenzionate.

Si chiede di sensibilizzare ulteriormente i Comandanti Provinciali perché si adoperino per ottenere dalle competenti Prefetture un equo trattamento perché non si concretizzino paradossali diversità tra le varie Forze di Polizia impiegate nei servizi di ordine pubblico.

#### **4. RIPIANAMENTO DEGLI ORGANICI**

La cronica assenza di personale nei Reparti della Linea Territoriale e Mobile Speciale ha pesanti ripercussioni sulla salute dei Militari.

I Carabinieri sono costretti a svolgere estenuanti turni di servizio per sopperire alle richieste di intervento e per fronteggiare l'emergenza migratoria.

Frequentemente, in occasione di interventi d'istituto, molti Carabinieri sono vittime di infortuni o di aggressioni che determinano l'assenza dal servizio attivo, con una ulteriore contrazione degli Organici che risultano numericamente inadeguati per contrastare una crescente criminalità e per fronteggiare le emergenze socio-umanitarie.

#### **5. ISTITUZIONE DEI NUCLEI PIANTONI PRESSO I COMANDI LEGIONE**

L'assenza di appositi Nuclei Piantoni presso i Comandi Legione determina un forte malessere in primis tra i vari Capi Ufficio che si vedono costretti a fornire i loro dipendenti subendo interruzione delle attività Logistiche /Amministrative.

Il personale impiegato negli uffici delle Legioni viene distolto dall'ordinaria attività logistica/ amministrativa per svolgere il servizio armato di Piantone diurno e notturno presso gli ingressi pedonali e carrai che provoca uno stato di stress lavorativo.

Si ritiene opportuno suggerire la creazione di Nuclei Piantoni che espletino in via esclusiva tale servizio armato garantendo così una più performance nelle attività d'ufficio.

#### **6. RISCONTRO ALLE COMUNICAZIONI/SEGNALAZIONI INOLTRATE DALLE APCSM**

In più occasioni non è pervenuto da parte dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri alcun riscontro alle comunicazioni/segnalazioni inoltrate dalle APCSM in materia di benessere del personale.

In un clima di leale e fattiva collaborazione, appare opportuno suggerire un costante e proficuo confronto sulle tematiche afferenti il benessere del personale che si materializza anche attraverso uno scambio di corrispondenza.

Il riscontro documentale alle segnalazioni inviate dalle APCSM evidenzia una sensibilità e predisposizione all'ascolto che contraddistinguono la nostra Amministrazione che ha a cuore la risoluzione delle molteplici problematiche di interesse collettivo.

#### **7. ATTUAZIONE DELLE CIRCOLARI EMANATE DAL COMANDANTE GENERALE RELATIVE AL BENESSERE DEL PERSONALE.**

Con rammarico, si segnala che le disposizioni impartite dal sig. Comandante Generale vengono parzialmente o totalmente disattese presso numerosi Comandi/Reparti dell'Arma in materia di benessere del personale.

Nello specifico si segnala che non vengono attuate le disposizioni impartite nelle seguenti circolari:

- a) Nr. 90/277-1962 del 30 Aprile 2015 del C.G.A.- I Reparto – SM – Ufficio Ordinamento avente oggetto "Riposo settimanale";
- b) Nr. 50/22-1-1954 del 18 Febbraio 2015 del C.G.A.- I Reparto – SM – Ufficio Ordinamento avente oggetto "orario di compilazione del Memoriale di Servizio";
- c) Nr. 59/101-222-33-1971 del 27 Marzo 2023 del C.G.A.- I Reparto – SM – Ufficio Ordinamento avente oggetto "Pianificazione dei servizi"
- d) Nr. 33/7-1 del 03 Luglio 2010 del C.G.A.- I Reparto – SM - Ufficio Legislazione avente oggetto "Orario di lavoro. Recupero compensativo"

Si segnala che l'inosservanza delle disposizioni contenute nelle circolari di cui sopra determina una situazione di diffuso malessere tra il personale che si vede costretto a non poter pianificare gli impegni privati e il tempo da dedicare ai familiari, a causa del fatto che molti Comandanti non dedicano la dovuta attenzione a quanto prescritto e disposto, giustificando tale inadempienza con l'esistenza di esigenze di servizio improvvise ed indifferibili che non permettono di programmare le attività del Reparto da loro retto in un lasso di tempo che vada oltre le 24 ore.

Molti Comandanti si rifiutano di avere un rapporto umano empatico verso il personale, ignorando le problematiche di servizio e private che affliggono il personale dipendente. Questa minore predisposizione all'ascolto determina uno stato di conflittualità e malessere nei Reparti. Taluni Comandanti ignorano che è necessario che il lavoro sia svolto con animo lieto, in un clima di serenità e comprensione, allo scopo di sviluppare l'affiatamento completo tra tutti i componenti del Reparto e la solidarietà militare. Tanti Comandanti non esaltano le energie dei dipendenti e non sorreggono coloro che lavorano nel campo delle responsabilità. Solo prendendo coscienza del lavoro svolto e delle difficoltà incontrate, si può intervenire per correggere e migliorare l'operato dei Collaboratori. E' necessario immedesimarsi ai bisogni dei Militari dipendenti, preoccupandosi del loro benessere, sostenendoli paternamente nelle difficoltà e nelle fatiche quotidiane che affrontano per l'adempimento del loro dovere.

## **8. DISARMO DEI MILITARI IN ASSENZA DI PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA O DI AUTORITA' SANITARIA.**

Con rammarico assistiamo al disarmo di tanti Carabinieri che per svariati motivi senza che venga preliminarmente accertato da parte di Medico specialista uno stato di alterazione psicofisica collegato ad una patologia afferente la sfera psichica.

Talvolta si procede al disarmo senza presupposti legali solo perché qualcuno asserisce che il Militare abbia proferito parole minacciose non gravi o solo perché ha alzato il tono di voce nel corso di diverbio familiare.

Disarmare un Carabiniere senza avere accertato la sussistenza di validi motivi intacca la sua dignità umana e professionale, esponendo a pubblico ludibrio.

L'adozione di siffatti provvedimenti deve essere oggetto di attenta valutazione da parte dei Superiori e, comunque, previo consulto con personale sanitario specializzato in patologie psichiche.

È preferibile che l'adozione di provvedimenti cautelativi a tutela dell'incolumità pubblica dello stesso Militare siano successivi ad un colloquio con lo Psicologo in servizio presso l'Infermeria Presidiaria.

#### **9. RICHIESTA INGIUSTIFICATA DI UN INCREMENTO DEI SERVIZI ESTERNI A STAZIONI " A MINOR IMPEGNO OPERATIVO" CHE SONO SOTTORGANICO (TURNI IN QUINTA).**

Alcuni Comandanti di Compagnia pretendono che le Stazioni cosiddette "a minor impegno operativo", già fortemente deficitaria di personale, effettuano turni di servizio in diverse fasce orarie in eguale misura dei Reparti con forza organica superiore. Spesso i Comandanti di Stazione devono ricorrere indebitamente allo straordinario per sopperire a queste pretestuose richieste o frazionare in due o tre turni l'orario di servizio con gravi ripercussioni sul morale e sulla salute dei propri Collaboratori esempio: dopo il turno di servizio notturno 00.00/006.00 uno dei militari viene comandato all'apertura della Caserma prevista per le ore 10.00. Tutto ciò è inaccettabile e contrario alle vigenti norme contrattuali.

#### **10. RICOMPENSE AL PERSONALE - TRATTAMENTO NON PEREQUATIVO TRA MILITARI DI DIVERSO RUOLO.**

Tra i doveri del Superiore si annovera quello di dare il giusto risalto alle capacità professionali dei Collaboratori al fine di suscitare in altri lo spirito di emulazione.

Capita che vengano tributate ricompense a personale che non ha preso parte alle operazioni o aver fornito alcun contributo ma solo ed esclusivamente perché riveste l'incarico di Comandante.

Nell'elargire le ricompense il Superiore deve valutare l'effettivo operato, riconoscendo la giusta ricompensa su base meritocratica. Sovente le ricompense maggiori vengono attribuiti ai gradi apicali senza che vi sia una oggettiva ed equa valutazione.

È inconcepibile che chi opera in strada venga premiato con una ricompensa inferiore rispetto a chi rimane dietro una scrivania.

#### **11. ANTICIPO DA PARTE DEI MILITARI DI SPESE SANITARIE PER INFORTUNI OCCORSI IN SERVIZIO**

In occasione di infortunio con lesioni e/o traumi, molti Carabinieri devono anticipare le spese mediche per le prestazioni sanitarie ricevute.

Si rende necessario che le spese sostenute dai Militari, debitamente documentate, siano compensate in un tempo ragionevolmente rapido.

Sarebbe opportuno che venga interessato il competente Ministero della Salute perché le prestazioni sanitarie in favore dei Militari per infortunio occorso in servizio vengano fornite gratuitamente ovvero senza onere alcuno per il paziente.

#### **12. MANCATO COINVOLGIMENTO DELLE APCSM NELLE CERIMONIE MILITARI.**

Dalla entrata in vigore della L. 46/2022, le APCSM sono difatti una realtà presente ed operante nella Compagine Militare.

Appare paradossale che nelle ultime cerimonie di avvicendamento dei Comandanti di Vertice e di Legione, le APCSM non siano state invitate, come se non esistessero o da considerare elementi estranei all'Amministrazione Militare.

Massiva la presenza dei Rappresentanti Militari di ogni livello. Questa disparità di trattamento denota una minore apertura al cambiamento epocale in corso.

È ironico e svilente ricordare che i componenti delle APCSM sono Carabinieri in servizio, meritevoli di essere trattati con rispetto, riconoscendole il valore umano e professionale che non può essere sminuito o svuotato di significato in una cerimonia militare.

L'Istituzione non può avere pregiudizi o trattamenti sperequativi sui rappresentanti sindacali che si adoperano esclusivamente per il bene collettivo dei propri Associati, in un confronto costruttivo e leale con l'Amministrazione.